

Andrea Grillo

EUCARISTIA

Azione rituale,
forme storiche,
essenza sistematica

Queriniana

Indice generale

<i>Prefazione</i>	5
<i>Avvertenza dell'Autore</i>	9
Introduzione	11
Una soglia tomista	11
La tradizione eucaristica come “diverse traduzioni”	13
Le tre tradizioni di “approccio” alla eucaristia	14
Tre esperienze di eucaristia	16
Relazione tra metodi e contenuti	19
Esperienze diverse mediante logiche e saperi diversi	20
Contro il riduzionismo teologico	22
Una ipotesi quasi inedita	23
La difficile comprensione dell'eucaristia <i>in genere ritus</i>	26
Scienza teologica ed esperienza umana	27
Struttura del testo	29
0. Preludio di carattere metodologico	31
0.1. La nuova intuizione: insufficienza della teologia eucaristica classica	34
0.2. L'“ermeneutica storica”: la storia del sacramento e la sua differenza dalla dogmatica classica	36
0.3. La dignità teologica del “rito della messa”	37
0.4. Il recupero di una “profondità rituale” della teologia eucaristica	39
0.5. Il faticoso e controverso cammino di una sintesi	40
0.6. La proposta di sintesi di questo manuale e le sue “matrici”	44
0.7. Al cuore della proposta teorica del manuale: il mutamento della nozione di “forma”	46
0.8. Lo sviluppo della materia di questo manuale	51

prima parte

L'EUCARISTIA COME AZIONE RITUALE

1. Il rito, la parola e l'esperienza dell'altro	63
1.1. Un accesso rituale all'eucaristia	63
1.1.1. <i>La Scrittura e i padri della chiesa come "fonti"</i>	66
1.1.2. <i>La scoperta del "senso teologico" della liturgia</i>	67
1.1.3. <i>Le altre tradizioni cristiane, occidentali e orientali</i>	67
1.1.4. <i>Verso una sintesi nuova</i>	68
1.2. Le caratteristiche strutturali dell'azione rituale	68
1.2.1. <i>Perché celebrare? Esperienza religiosa, linguaggio simbolico e azione rituale</i>	70
1.2.2. <i>Che cosa celebrare? Mistero celebrato, comunità celebrante, celebrazioni liturgiche</i>	71
1.2.3. <i>Come celebrare? Lo spazio, il tempo, le azioni rituali</i>	71
1.3. L'uomo, la parola e Dio come parola	72
1.3.1. <i>La dimensione corporea e comunitaria della parola</i>	73
1.3.2. <i>L'accesso "comune" alla parola e le diverse forme della parola</i>	74
1.3.3. <i>L'ascolto della Parola e la pratica della preghiera</i>	75
1.3.4. <i>La parola e l'onnipotenza che si fa dialogo</i>	76
2. Il pasto, la dipendenza dall'altro e la comunione con l'altro . . .	79
2.1. Mangiare e bere come azioni primordiali: sostanza e simbolo	79
2.2. La tradizione premoderna e le simboliche primarie	81
2.3. Digestione, sensi e ritmo	83
2.4. Cibo, produzione e consumo	85
2.5. Gesù e il mangiare e bere	86
2.5.1. <i>Gesù e la communitas victus</i>	86
2.5.2. <i>La dinamica "involontaria" della comunione eucaristica</i>	87
2.5.3. <i>La sequenza delle azioni di Gesù, nessuna esclusa</i>	88
3. La preghiera e il rito: anafora e rito di comunione.	91
3.1. Preghiera e liturgia: un doppio pregiudizio da superare	91

3.2.	Piccola fenomenologia del pregare cristiano	95
3.3.	La prospettiva propriamente rituale sull'eucaristia	97
4.	La sequenza rituale dell'<i>ordo missae</i>	101
4.1.	Alcune precisazioni metodologiche necessarie	102
4.1.1.	<i>Far memoria a partire dal rito</i>	102
4.1.2.	<i>La "differenza"</i> <i>dalla impostazione sistematica classica</i>	102
4.1.3.	<i>La ricchezza della contingenza rituale</i>	104
4.1.4.	<i>Una teologia eucaristica "a partire dal rito"</i>	104
4.1.5.	<i>La expositio missae nella Summa theologiae</i> <i>di Tommaso</i>	105
4.1.6.	<i>Il rito della messa in rapporto</i> <i>alla Institutio generalis Missalis Romani</i>	108
4.2.	Riti di ingresso (prima sequenza rituale)	109
4.2.1.	<i>Raduno dei fedeli</i>	110
4.2.2.	<i>Processione e canto di ingresso</i>	110
4.2.3.	<i>Saluto e bacio dell'altare</i>	110
4.2.4.	<i>Segno di croce e saluto all'assemblea riunita</i>	111
4.2.5.	<i>Introduzione alla celebrazione del giorno</i>	111
4.2.6.	<i>Atto penitenziale (aspersione domenicale</i> <i>dell'acqua benedetta)</i>	111
4.2.7.	<i>Kyrie eleison</i>	112
4.2.8.	<i>Gloria in excelsis</i>	112
4.2.9.	<i>Orazione colletta</i>	112
4.3.	Liturgia della Parola (seconda sequenza rituale)	112
4.3.1.	<i>Prima lettura (profetica)</i>	114
4.3.2.	<i>Salmo responsoriale</i>	115
4.3.3.	<i>Seconda lettura (apostolica)</i>	115
4.3.4.	<i>Canto al vangelo</i>	115
4.3.5.	<i>Proclamazione del vangelo</i>	116
4.3.6.	<i>Omelia</i>	116
4.3.7.	<i>Professione di fede</i>	116
4.3.8.	<i>Pregghiera universale o dei fedeli</i>	117
4.4.	Liturgia eucaristica (terza sequenza rituale)	117
4.4.1.	<i>Preparazione dei doni</i>	118
4.4.2.	<i>Pregghiera eucaristica</i>	119
4.4.3.	<i>Riti di comunione</i>	123

4.5.	Riti di congedo (quarta sequenza rituale)	127
4.6.	La formula «Ite, missa est»	128
4.6.1.	<i>La messa e la vita</i>	128
4.6.2.	<i>La interruzione e la continuità</i>	129
4.6.3.	<i>La cooriginarietà tra culto rituale e culto spirituale</i>	130
4.6.4.	<i>La profonda superficie della parola "messa"</i>	131

seconda parte

STORIA DELLA PRASSI
E STORIA DELLA DOTTRINA EUCARISTICA

5.	Le origini dell'eucaristia: fatti storici, pratiche rituali e significati teologici	143
5.1.	La cena del Signore e le parole della cena	143
5.1.1.	<i>Sette brani neotestamentari</i>	145
5.1.2.	<i>Un inquadramento dei sette testi</i>	148
5.2.	Le diverse tradizioni sull'ultima cena	152
5.2.1.	<i>Tradizione testamentaria e tradizione culturale secondo Xavier Léon-Dufour</i>	153
5.2.2.	<i>La ricostruzione dell'origine dell'eucaristia secondo Enrico Mazza</i>	156
5.2.3.	<i>Una sintesi dalla ricerca esegetica</i>	160
5.3.	La istituzione, la consacrazione, la esplicazione e la celebrazione	162
5.4.	L'ultima cena del Signore, le cene di Gesù e il mangiare col Signore	165
5.5.	Tre prospettive di lettura teologica	167
6.	I primi secoli e l'elaborazione dei padri della chiesa	172
6.1.	La teologia eucaristica dei padri: esegesi della Scrittura e della liturgia	173
6.1.1.	<i>Tre capitoli della Didaché</i>	174
6.1.2.	<i>Le lettere di sant'Ignazio di Antiochia</i>	175
6.1.3.	<i>La Prima apologia di Giustino</i>	175
6.1.4.	<i>Ireneo di Lione</i>	178

6.2.	La forma rituale nei primi secoli: testi e contesti	180
6.2.1.	<i>Paleoanafore, tradizione antiochena e tradizione alessandrina</i>	180
6.2.2.	<i>L'eucaristia a Cartagine nel II-III secolo: Tertulliano e Cipriano</i>	183
6.2.3.	<i>Due modelli di anafora: il Canone Romano e l'Anafora di san Giovanni Crisostomo</i>	191
6.3.	Due modelli di riflessione latina: Ambrogio e Agostino	192
6.3.1.	<i>Ambrogio e la più antica versione del Canone Romano</i>	192
6.3.2.	<i>Agostino tra predicazione pastorale e riflessione speculativa</i>	195
6.4.	La radice di due possibilità di sviluppo futuro: metabolismo e simbolismo	199
6.5.	La successiva affermazione dell'allegoria	200
7.	La sintesi medievale: un equilibrio venato da unilateralità . . .	202
7.1.	Il quadro della teologia e della prassi eucaristica medievale	203
7.1.1.	<i>La svolta "allegorica" (Amalario di Metz) e l'evoluzione della prassi</i>	204
7.1.2.	<i>I primi trattati De corpore et sanguine Domini: Pascasio Radberto e Ratramno</i>	207
7.1.3.	<i>La prima formalizzazione della "sostanza": Berengario, Lanfranco e Gregorio VII</i>	210
7.2.	La questione centrale e la continuità/discontinuità rispetto al modello patristico	212
7.2.1.	<i>Da Ugo di S. Vittore all'apparizione ufficiale di «transubstantiari» (Innocenzo III)</i>	213
7.2.2.	<i>L'eucaristia nella Summa theologiae di Tommaso d'Aquino</i>	217
7.3.	Le differenze rispetto al modello patristico e il ruolo della "azione rituale"	220
7.4.	L'assetto teorico e la pratica liturgica alle soglie della Modernità	222
7.4.1.	<i>La teologia eucaristica del nominalismo: Scoto e Ockham</i>	223
7.4.2.	<i>Prassi eucaristica, tentativi di riforma e magistero del XV secolo</i>	224

8. Crisi e sintesi moderna: la Riforma e il concilio di Trento . . .	229
8.1. I termini della “crisi”: protesta, riforma ed eucaristia	230
8.1.1. <i>Lutero e il primato della Parola</i>	231
8.1.2. <i>Gli “svizzeri” Zwingli e Calvino</i>	232
8.2. Risposta e proposta tridentina	233
8.2.1. <i>Il decreto sull’eucaristia (1551 – sessione XIII)</i>	235
8.2.2. <i>La dottrina sulla comunione sotto le due specie e la comunione dei bambini (1562 – sessione XXI)</i>	236
8.2.3. <i>La dottrina sul santissimo sacrificio della messa (1562 – sessione XXII)</i>	238
8.2.4. <i>Un bilancio</i>	240
8.3. La logica rituale negata (o alterata)	241
8.3.1. <i>La comunione: da azione rituale a uso del sacramento</i>	242
8.3.2. <i>L’alterazione della sequenza rituale</i>	244
8.4. L’avvenire di una illusione: l’identità “per differenza”	245
8.5. A seguire: l’assetto eucaristico “post-tridentino”	247
9. Fine della società chiusa e nuova teologia eucaristica	250
9.1. Agli albori del Movimento liturgico: Guéranger e Rosmini	252
9.2. I decreti eucaristici di Pio X e il mutamento della prassi	253
9.3. L’influenza degli altri movimenti e il concilio Vaticano II	254
9.4. La riflessione sistematica e la provocazione rituale	258
9.5. Riforma liturgica, nuova prassi della assemblea celebrante e nuova lettura sistematica	260
9.5.1. <i>Una nuova nozione di liturgia eucaristica e di partecipazione</i>	261
9.5.2. <i>La differenza rispetto a Mediator Dei sul tema della “partecipazione”</i>	263
9.5.3. <i>Le sette richieste di Sacrosanctum concilium sull’eucaristia</i>	266
9.5.4. <i>Un confronto tra Indices systematici</i>	267
10. Le fatiche della riforma liturgica della messa e la sfida del “parallelismo rituale”	270
10.1. Le disposizioni contenute in <i>Summorum pontificum</i> e nella lettera ai vescovi che l’accompagna	273

10.1.1.	<i>Il motu proprio: due usi dello stesso rito</i>	274
10.1.2.	<i>La lettera ai vescovi: la riforma liturgica non viene intaccata</i>	275
10.2.	Riflessioni critiche: la differenza tra intenzioni ed effetti, tra virtuale e reale	276
10.2.1.	<i>La questione giuridica: quale rito è vigente?</i>	276
10.2.2.	<i>La questione teologica: qual è il ruolo della lex orandi?</i>	277
10.2.3.	<i>La questione pastorale: garanzia di comunione ecclesiale e/o libertà di rito?</i>	279
10.2.4.	<i>La questione liturgica: dalla riforma necessaria alla riforma accessoria?</i>	280
10.3.	Un bilancio preoccupante	281
10.4.	Le tensioni aperte e l'intenzione dimenticata	283

11. Rilettura “capovolta” della storia dell’eucaristia:

	dall’attualità indietro fino all’origine	289
11.1.	Il modello conciliare	290
11.2.	Il modello tridentino	291
11.3.	Il modello medievale-tomista	293
11.4.	Il modello antico dei padri	294
11.5.	Alla fine, una origine sempre da riscoprire	296

terza parte

SINTESI TEOLOGICA: L’EUCARISTIA E LA FORMA

12. “Forma fondamentale” e ripensamento dei temi classici:

	presenza, sacrificio, comunione	305
12.1.	La nozione di “forma fondamentale”	306
12.2.	La funzione sistematica della “forma fondamentale”	309
12.2.1.	<i>Alle radici della “forma fondamentale”: Guardini</i>	309
12.2.2.	<i>La “forma fondamentale” depotenziata in alcuni autori più recenti</i>	311
12.2.3.	<i>Quando la “forma fondamentale” viene assunta secondo un profilo pieno</i>	312
12.3.	La definizione dell’eucaristia e le sue “parti”	314

12.4.	Il dogma della presenza reale e la sua spiegazione	316
12.4.1.	<i>Presenza del Signore e transustanziazione: qualche criticità</i>	317
12.4.2.	<i>Le diverse forme della "presenza del Signore"</i>	319
12.4.3.	<i>Il corpo di Cristo ecclesiale in rapporto al corpo di Cristo sacramentale</i>	322
12.5.	L'impensato della transustanziazione:	
	il <i>tùto</i> e la forma rituale	325
12.5.1.	<i>Grandezza e limiti della spiegazione "sostanziale" dell'eucaristia</i>	327
12.5.2.	<i>Dinamica sostanziale e dinamica sostanziosa</i>	331
12.5.3.	<i>Il fenomeno eucaristico al di qua e al di là della coppia "sostanza/specie"</i>	333
12.5.4.	<i>Persistenza e rischi della terminologia "sostanziale"</i>	335
12.5.5.	<i>Alcuni "schemi" per una nuova comprensione della presenza eucaristica</i>	339
12.6.	La rilettura dell'eucaristia come sacrificio	342
12.6.1.	<i>Croce, sacrificio, eucaristia: per impostare la riflessione</i>	343
12.6.2.	<i>Al di là e al di qua dello scambio</i>	347
12.6.3.	<i>Offerta e sacrificio</i>	348
12.6.4.	<i>Iniziazione al sacramento del sacrificio</i>	348
12.6.5.	<i>Il sacrificio come preghiera</i>	349
12.6.6.	<i>Eucaristia come sacrificio di pasto e di Parola</i>	350
12.7.	La riscoperta del "rito di comunione"	
	nella tradizione cattolica	351
12.7.1.	<i>Due modi di mangiare il corpo di Cristo</i>	352
12.7.2.	<i>Excursus: L'applicazione al caso-limite dei divorziati risposati</i>	353
12.7.3.	<i>A Trento: due visioni della comunione spirituale e l'efficacia penitenziale dell'eucaristia</i>	355
12.7.4.	<i>Le logiche della ripresa moderna e i loro limiti attuali</i>	357
12.7.5.	<i>Il mutamento di significato del rito di comunione</i>	358
12.7.6.	<i>L'adorazione del SS.mo Sacramento</i>	360
12.7.7.	<i>La riscoperta del rito di comunione come parte essenziale dell'azione eucaristica</i>	363

13. Struttura ministeriale dell'eucaristia e chiesa come <i>communitas sacerdotalis</i>	366
13.1. Il testo di LG 11: una rilettura eucaristica della chiesa	367
13.2. I nodi della questione: la rilettura « <i>organice exstructa</i> » del settenario sacramentale	370
13.3. Le conseguenze per l'esperienza del mistero cristiano: una soggettività affermata, bilanciata e capovolta	373
13.4. Un testo inattuale e una profezia eucaristica	373
14. Partecipazione attiva, <i>ars celebrandi</i> e nuova teologia eucaristica	376
14.1. Le quattro affermazioni-chiave del Vaticano II intorno alla liturgia eucaristica	376
14.1.1. <i>Tradizione sana e tradizione malata</i>	377
14.1.2. <i>Il mutamento della nozione di "azione rituale" e di "partecipazione"</i>	378
14.1.3. <i>Il passaggio dall'idea di "parti" (mutabili e immutabili) al rapporto tra sostanza/rivestimento</i>	379
14.1.4. <i>Comunione non nel significato, ma nell'azione: «Id bene intelligentes per ritus et preces» (SC 48)</i>	379
14.1.5. <i>La differenziazione non è rottura della comunione, ma diversità nella comunione</i>	380
14.2. Il rapporto tra partecipazione attiva e riforma liturgica dell'eucaristia	380
14.3. Dalla partecipazione alla celebrazione e all' <i>ars celebrandi</i>	381
14.4. Azione rituale e sapere teologico sul sacramento: sintesi sistematica	382
14.4.1. <i>La forma classica di comprensione e i suoi limiti</i>	382
14.4.2. <i>Dalla formula alla forma verbale</i>	384
14.4.3. <i>Dalla forma verbale alla forma rituale</i>	385
14.4.4. <i>La relazione complessa fra le tre forme di comprensione</i>	386
14.4.5. <i>Per una sintesi sistematica che consideri il ruolo dell'azione rituale</i>	388

15. Eucaristia e tempo: anno liturgico e liturgia delle ore	395
15.1. La logica eucaristica del Triduo pasquale	396
15.2. L'eucaristia e la sua struttura rituale	398
15.2.1. <i>Due parole antiche di Agostino: una salutare provocazione</i>	398
15.2.2. <i>La riscoperta del Triduo come "gradualità" attraverso la memoria-narrazione verso la "Pasqua ecclesiale"</i>	399
15.3. La rilettura della eucaristia: "gradualità" attraverso la preghiera-memoria verso la comunione	400
15.3.1. <i>Una terza parola di Agostino: «Siate quel che vedete, ricevete quel che siete»</i>	401
15.3.2. <i>Dal corpo sacramentale al corpo ecclesiale, attraverso il corpo storico</i>	402
15.4. Un giorno è come un anno: liturgia delle ore ed eucaristia	403
15.5. Dall'eucaristia come sostanza all'eucaristia come circostanza	404
16. Sintesi: dodici tesi e alcune questioni aperte	407
16.1. Alcune tesi sul metodo necessario per una "nuova teologia eucaristica"	407
16.2. Il paradosso delle "particole tonde"	412
16.2.1. <i>La dottrina e il rito</i>	412
16.2.2. <i>I riti di comunione e la transustanziazione</i>	413
16.2.3. <i>Paradossi dottrinali e rituali</i>	414
16.2.4. <i>L'uso di "particole tonde": la deriva individualistica della transustanziazione</i>	415
16.3. Preghiera eucaristica e suono del "campanello" alla consacrazione	416
16.3.1. <i>La consacrazione senza contesto</i>	417
16.3.2. <i>Transustanziazione e carenza rituale</i>	418
16.3.3. <i>Le ragioni del nuovo ordo missae</i>	419
16.3.4. <i>Partecipare senza... campanello</i>	419
16.4. Comunione eucaristica ecumenica: oltre l'ospitalità	421

<i>Indice generale</i>	445
16.4.1. <i>Aspetto antropologico</i>	422
16.4.2. <i>Aspetto ecclesiologico</i>	423
16.4.3. <i>Aspetto cultuale-culturale</i>	424
16.4.4. <i>Alcune conclusioni su ospitalità e intercomunione</i>	425
Conclusioni	429
<i>Abbreviazioni</i>	433
<i>Box fuori testo</i>	434